Da anni ci tuffiamo in acque sporche ma Comune e Governo se ne sono sempre disinteressati

15 anni nel cassetto il progetto per «pulire» il Tevere e il mare

L'incredibile storia di un piano studiato per adeguare la rete fognatizia della città e per depurare le acque di scarico – Anche l'Aniene è sotto accusa – Un triste primato detenuto da Roma: la capitale europea dell'epatite virale

«È veramente pericoloso fare il bagno lungo la costa laziale?» L'interrogativo assilla in questi giorni i romani senza che una risposta precisa sia ancora venuta. La polemica che dilaga intorno al problema del «mare sporco» non ha certo contribuito a dire quale sia il grado di inquinamento del litorale romano. «È una campagna allarmistica» – sostengono alcuni — «la situazione sui litorali della costa laziale — scrive il prof. Ottaviani esperto di idrobiologia — è di una certa gravità». L'assessore all'Igiene Sacchetti ha detto ieri al consiglio comunale: «Bagnarsi nelle acque di Ostia o di Fiumicino non significa contrarre tifo ed epatite virale. Le acque qui è inquinata d'accordo ma questo non è un problema di oggi come si è cercato di far intendere».

Qual è allora la verità? È bene dire subito che oggi l'inquinamento del litorale laziale non è superiore a quello di alcuni mesi fa e che il problema del «mare sporco» non è di questi giorni. Le acque del litorale laziale e in particolare quelle nelle vicinanze degli scarichi del Tevere sono sempre state inquinate e il loro grado di pericolosità è sempre stato alto. Bagnarsi vicino ai scarichi è indubbiamente pericoloso come era pericoloso all'inizio dell'estate. Non si può certo affermare che tutto va bene per il semplice fatto che l'inquinamento non è aumentato come sostengono le autorità sanitarie le quali sbandierano dati su una presunta diminuzione di casi di epatite virale e di tifo. Ma in realtà per conoscere le conseguenze di questi mesi bisogna attendere l'autunno. L'epatite virale e il tifo hanno periodi di incubazione molto lunghi: da 10 a 160 giorni.

L'inquinamento del mare romano non è un fatto di questi giorni. È accordo. È un problema che si trascina da tempo con un crescendo preoccupante. I romani lo scoprono ogni anno d'estate quando tornano al mare e fanno i primi bagni. L'Aniene dovrebbe esserci invece non solo d'estate ma anche negli altri mesi. E il motivo è molto semplice: il mare di Ostia e di Fiumicino è inquinato perché è inquinato il Tevere. Quei batteri che a Fiumicino oggi i romani sono presenti ogni giorno nelle acque provengono dal Tevere: stanno in casa nostra, tutto l'anno. Questo è la realtà. Sulla costa davanti alla capitale si scaricano ogni giorno milioni di litri di acque putride del Tevere. Sono gli scarichi di una città di 3 milioni di abitanti.

Le cifre di questa triste realtà sono là a dimostrarlo. Roma ha in Europa il triste primato della capitale più colpita da epatite virale: circa 6 mila casi registrati nel 1969. Se poi andiamo a rovistare le cifre degli anni passati si vede come la mancanza di depuratori e di una rete fognatizia rappresenti una vera e propria piaga per la città. Nel 1910 i casi di epatite registrati furono 305 con una «morbosità» per 100.000 abitanti del 14,63. Nel 1968 i casi sono stati 1.636 con una morbosità del 174,41. Ci fa impressionare.

Nel Tevere e nell'Aniene gli scarichi della rete fognatizia stanno inquinando le acque in modo pauroso. I due fiumi non sono più in grado di assolvere la loro funzione di smaltimento e di depurazione: «non hanno più ossigeno necessario ai processi di demolizione delle materie di scarto» — affermano le relazioni ufficiali. Anche in questo caso le cifre sui casi di epatite parlano chiaro. Le zone più colpite della città sono quelle lungo lo Aniene e alla foce del Tevere. Di fronte a una media cittadina del 16,3 per 10 mila abitanti si ha una rilevazione del 12,98 a San Basilio, del 13,5 a Ponte Mammolo (zone nei pressi dell'Aniene), del 22,84 al Lido di Ostia ponente e dell'11,32 al Lido di Ostia levante (foce del Tevere).

È dal 1955 che si parla di dotare Roma di una rete fognatizia adeguata (attualmente metà della capitale è senza fogne) e di un sistema di depurazione delle acque del Tevere e dell'Aniene. La storia della rete fognatizia e dei depuratori è identica a quella di tanti altri lavori di pubblica utilità che non riescono mai ad essere realizzati. Ci vollero otto anni prima che il comune inviasse un piano al ministro dei Lavori pubblici. La data della pratica risale infatti all'aprile del 1963. Dopo una decina di mesi il ministero restituì al Campidoglio la pratica perché incompleta: si erano infatti dimenticati di aggiungere al piano fognatizio anche quello dei depuratori. Può sembrare un particolare ma è la realtà. Passarono poi altri cinque anni (dal 64 alla fine del 68) prima che la pratica contenesse anche i progetti per la depurazione delle acque di scarico.

Il piano completo venne infatti consegnato al ministero per l'approvazione nel dicembre del 1968. Da quando si è cominciato a parlare di depuratori nel Tevere e nell'Aniene sono passati come si è visto qualcosa come 15 anni. Oggi il progetto di massima è già approvato: resta però da sapere quando i depuratori potranno entrare in funzione. Bisognerà infatti fare i progetti esecutivi indire gli appalti e trovare i soldi.

Per quanti anni i romani continueranno a bagnarsi nelle acque putride di Ostia e di Fiumicino? Per quanti anni ancora il Tevere e l'Aniene saranno canali di scolo a cielo aperto? Domande che giriamo agli amministratori capitolini.

Taddeo Conca

Alla foce del fiume

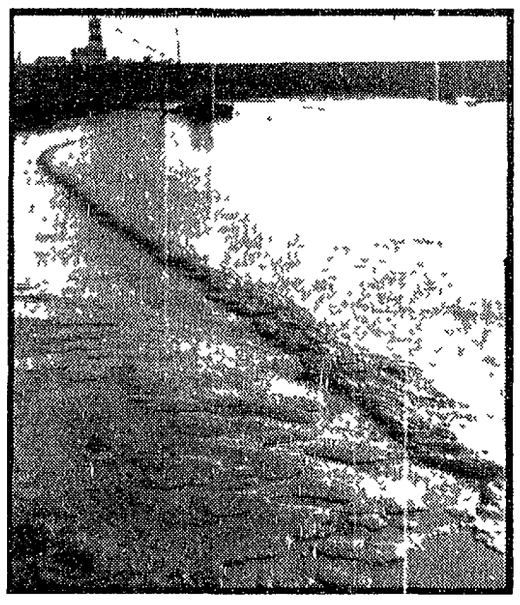
20.000 microbi ogni cm. cubo

DODICIMILA litri di acqua di fogna al secondo si gettano nel Tevere. Questo dato impressionante può dare un'idea di come il nostro fiume, il fiume di Roma, sia divenuto una grande enorme fogna a cielo aperto. In esso si accumulano migliaia di detriti industriali e naturali. La vita biologica delle sue acque comincia a farsi pericolosa qualche chilometro a monte della zona gente quando riceve gli scarichi industriali di Nuova Tecnomi.

Il Tevere continua il suo cammino per il suo percorso verso Roma, mentre la concentrazione batterica [illegible] sempre di più quando il fiume biondo diventa [illegible] dei rifiuti di 2.600.000 abitanti. Oramai le sue acque non riescono più ad autodepurarsi. Secondo una indagine condotta nel gennaio 1964 dall'Istituto di igiene [illegible] tasso di ossigeno presente nelle acque scende in alcuni punti a valori inferiori quelli necessari per la sopravvivenza dei pesci. Il CNR sempre in marzo si è anche lì dichiarato che il Tevere è uno dei fiumi più inquinati d'Italia. A pochi km. di distanza dalla foce ogni centimetro cubo di acqua contiene 20.000 microbi.

I rifiuti della città

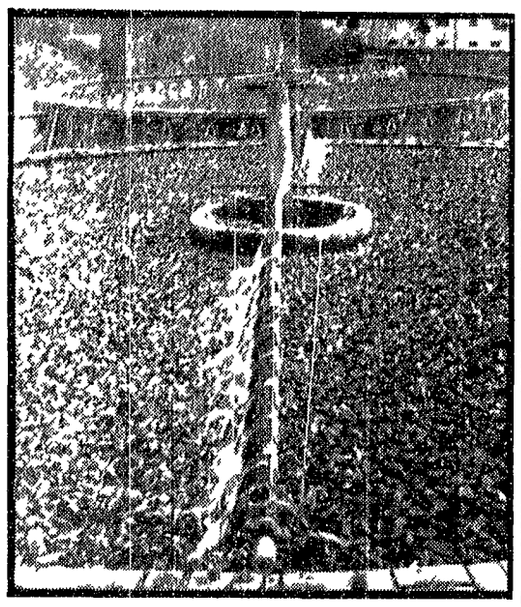
...e in più il petrolio



BANDIERINE rosse sulla spiaggia. Chi non conosce questo segnale di pericolo che sta a indicare il mare agitato e il consiglio di non fare il bagno? Qualcuno può ricordare anche altre occasioni quando il mare era una tavola ma la bandiera rossa appariva lo stesso. Quelle volte era la nafta il pericolo, non il mare agitato. I giornali in questi anni si sono più volte interessati di ondate di nafta che investono i litorali di Fiumicino di Ostia. Di Anzio rendendo impossibile fare il bagno a meno di non volersi sottoporre a un massaggio gratuito. Ostia è una delle spiagge più pericolose e non soltanto perché Fiumicino con la foce del Tevere è poco lontana ma perché a fianco della maggior parte degli stabilimenti proprio sul bagnasciuga scaricano le fogne. Secondo dati raccolti dall'Istituto di biologia e oceanografia di Venezia che ha compiuto un'inchiesta sui più importanti luoghi di villeggiatura d'Europa il litorale di Ostia, Fiumicino e altri [illegible] sono al quarto grado di inquinamento quando è bagnarsi diventa un pericolo per le alghe, al massimo grado e al quinto quando è come il pericolo di morte.

E i piani «dormono»

Fogne vecchie di 2.000 anni



UN ASPETTO degli impianti fognatizi di Roma. Il grande «collettore» di Primavalle che «macina» a cielo aperto quintali e quintali di rifiuti.

La situazione delle fogne a Roma è intollerabile. Causa prima dell'inquinamento del Tevere e delle numerose malattie infettive che falciano i bambini delle borgate è appunto la mancanza di un impianto fognatizio adeguato alle esigenze di una città che in pochi anni ha raggiunto i tre milioni di abitanti.

I quattro impianti previsti di depurazione sono rimasti sulla carta: anzi neanche sulla carta perché non è stato presentato neppure il progetto. Occorrono 100 miliardi per dare a Roma un impianto fognatizio adeguato: ma finora ne sono stati stanziati [illegible] dodici e [illegible] opera è stata realizzata dal lontano 1955 quando si cominciò a discutere del problema. Si può dire che Roma vive ancora con la rete fognatizia dei tempi dell'impero o meglio [illegible] dei primi anni di questo secolo. Può mancare i fondi non è possibile quando [illegible] questi problemi i fondi debbono essere trovati ad ogni costo.

Si è tenuta ieri sera a piazza Navona davanti ad una grande folla

Il PSU assente alla manifestazione per il divorzio

Presenti i rappresentanti del PCI e di tutti i partiti divorzisti - A conclusione grande fiaccolata

[illegible] piazza Navona [illegible] Divorzio organizzata [illegible] piazza Navona [illegible] la vittoria della battaglia del divorzio [illegible] ieri sera [illegible] manifestazione [illegible] protesta [illegible] rinnovato impegno [illegible] divorzisti a portare avanti il progetto [illegible] che [illegible] al Senato dopo [illegible] alla Camera [illegible] PCI [illegible] PSIUP [illegible] Bisaglia [illegible] Zanardi [illegible] PSDI [illegible] Bari [illegible] Macaluso [illegible] PSU [illegible]

[illegible] la piazza [illegible] Nella piazza che alla fine della manifestazione [illegible] la immensa folla [illegible] provenienti da tutta Italia [illegible] manifestano la loro volontà di battere [illegible] legge sul divorzio entro l'estate. Scelto come Camera [illegible] Vaticano. Sacra Rota [illegible] Bibbia con le prediche. Divorzio [illegible] Moltissimi [illegible] Oggi [illegible] Rimorsi [illegible] impegno [illegible] piazza [illegible] battere le [illegible] Roma [illegible] 10 settembre [illegible]

NELLA FOTO: Un tratto della manifestazione.

Aperta in città la campagna per la stampa comunista

Una festa dell'«Unità» in ogni sezione del PCI

Già i primi versamenti – Nuovi successi nel tesseramento

La campagna per la stampa comunista a Roma e provincia ha preso il via giovedì pomeriggio alla sezione Garbatella con un affollatissimo Attivo provinciale. La manifestazione che si è aperta con una relazione del compagno Franco Rapanelli si è prolungata per tutto il pomeriggio con un vivace dibattito cui hanno preso parte numerosi segretari di sezione e altri compagni. Erano presenti i compagni onorevoli Cossutta della Direzione, Maderchi, Pochetti e Giannantoni, Modica presidente del gruppo consiliare comunista alla Regione, i consiglieri provinciali Frezzini e Marroni, il segretario della Federazione romana Petroselli.

Aprendo la manifestazione il compagno Petroselli ha sottolineato la necessità di legare la attività della campagna per la stampa comunista agli avvenimenti che caratterizzano l'attuale momento politico in particolare alla crisi di governo.

[illegible] appunto sulla crisi di governo sui motivi che l'hanno determinata sulla volontà delle forze moderate di rispondere con una sterzata a destra alle richieste avanzate dal movimento operaio in questi ultimi mesi di lotta che si sono imperniate la relazione del compagno Rapanelli e le conclusioni del compagno Cossutta.

In precedenza il compagno Petroselli aveva illustrato gli obiettivi del Partito a Roma e provincia: 80 milioni per la stampa comunista, l'impegno di realizzare in ogni sezione una festa dell'Unità, la necessità di aumentare la diffusione giornaliera e domenicale dell'Unità, il 100 per cento nel tesseramento per la fine di luglio. 43.000 sono sinora i tesserati con 1.100 reclutati. Tra i risultati bisogna segnalare quelli della sezione Ostiense [illegible] 100 e che ha [illegible] altre 58 tessere per attrattanti e [illegible] della cellula di Pietralata-fondo (sez. Vallin Tunia) che ha raggiunto il 10 %. Grazie soprattutto al compagno Buccioni la FGCR ha tesserato 400 giovani: 500 in più dello scorso anno.

Per la stampa sono stati effettuati versamenti: Tecchi ATAC lire 3.0.000, Tudini 1.400 mila, San Lorenzo 600 mila, Mattei di Nuova 150 mila, Garbatella 1.0 mila, Nomentano 100 mila, Valmelaina 60 mila, Ostiense 60 mila, Ostia Lido 50 mila, Prenestino 50 mila, Tivoli 40 mila, Borghesiana 30 mila, Alba 30 mila.

La cellula del Tuscolano ha raccolto tra i lavoratori [illegible] alla [illegible] la somma di lire [illegible] in segno di risposta politica alle misure del partito della crisi.

Una fase dell'attivo alla Villetta

FATME

su sollecitazione del PCI

Il Comune condanna la serrata

Oggi la Giunta interverrà presso l'azienda per la revoca del grave provvedimento - Una delegazione della Federazione comunista romana si è incontrata con gli operai in lotta - Fermi oggi, domani e lunedì le autocorriere di Zeppieri

Si stanno moltiplicando le iniziative in favore degli operai della FATME in lotta contro la serrata messa in atto lunedì scorso dalla direzione, mentre contemporaneamente è iniziato il lavoro di preparazione della manifestazione che la classe operaia romana terrà mercoledì prossimo per le strade del centro. Ieri le tre segreterie provinciali della FIOM, FIM e UILM si sono riunite nella sede della UILM per fare il punto sulla vertenza. Dalla riunione sono scaturite le decisioni per la prosecuzione e l'intensificazione dell'attività e per sensibilizzare l'opinione pubblica e i lavoratori delle categorie in preparazione della giornata di lotta.

Ieri mattina un folto gruppo di lavoratori della fabbrica si è recato al ministero del Lavoro. Durante un incontro il sottosegretario Toros ha comunicato agli operai di aver già inviato nella serata di mercoledì una lettera alla direzione della FATME con l'invito a riaprire i cancelli ed evitare che la grave situazione abbia gravi ripercussioni e generi degli incidenti.

Anche la Giunta comunale e il sindaco Darida hanno preso posizione ieri sera a favore dei dipendenti della FATME contro la serrata. Su sollecitazione del gruppo comunista infatti Darida ha comunicato in Consiglio di prendere un impegno formale a nome di tutta la Giunta e di tutto il Consiglio per una iniziativa (che si svolgerà oggi) nei confronti della direzione dell'azienda e del ministero del Lavoro per chiedere la revoca immediata della serrata e l'inizio delle trattative. In precedenza il sindaco l'assessore Pallottini e rappresentanti dei gruppi consiliari si erano incontrati con una delegazione di operai che si sono recati numerosi con striscioni e cartelli in Campidoglio.

Sempre ieri nella mattinata si è recata davanti ai cancelli della fabbrica una delegazione della Federazione comunista romana composta dal segretario della Federazione Petroselli e dai compagni Vetere, Riparelli, Fredduzzi, Pochetti, Maderchi e Giannantoni. La delegazione comunista ha avuto un incontro con gli operai e i sindacati ed ha ribadito il suo giudizio sulla situazione già espresso in numerose assemblee e riunioni: la serrata cioè va vista come un chiaro attentato alle libertà sindacali e ferisce tutto il tessuto democratico della città. Di Roma i compagni hanno ribadito la necessità di iniziative unitarie di massa per far revocare la serrata e di un impegno in tal senso da parte del Ministero del Lavoro.

Ieri vi è stato anche un incontro tra una delegazione degli operai e l'ambasciata svedese alla quale è stato consegnato un promemoria per illustrare la situazione. L'incaricato dell'ambasciata ha promesso il suo intervento. Tale incontro è giustificato dalla presenza maggioritaria del capitale svedese nel pacchetto azionario della FATME. Anche gli operai e i tecnici del deposito locomotive Roma San Lorenzo nel corso di un'assemblea generale unitaria organizzata dalle tre organizzazioni sindacali (CGIL, CISL e UIL) hanno votato all'unanimità un ordine del giorno di protesta contro la serrata alla FATME e contro le dimissioni del governo Rumor.

ZEPPIERI — Si sciopereranno contro le rappresaglie padronali per 72 ore consecutive dalle ore zero di stamane alle 24 di lunedì tutti i dipendenti della società SARMA (Zeppieri). Lunedì pomeriggio alle 17 i lavoratori si incontreranno a Castel Pietro per tenere poi una assemblea generale insieme ai rappresentanti dei tre sindacati di categoria. La decisione di proseguire la lotta con un nuovo sciopero di tre giorni è stata presa dalle tre segreterie sindacali.

CdL — Stamane alle ore 11 nel salone della Camera del Lavoro si terrà una riunione delle segreterie di tutti i sindacati provinciali di categoria per coordinare le iniziative da prendere in previsione della manifestazione di domani all'Adriano e in favore degli operai della Fatme.

COMMERCIO — Lunedì prossimo scioperanno per 4 ore i lavoratori delle aziende commerciali a partecipazione statale dopo la rottura del tavolo delle trattative con l'Intersind. Ad aggiudicarsi su posizioni [illegible] intransigenza che hanno costretto al interrompere le trattative è stata soprattutto la Sme [illegible] che ha rifiutato [illegible] le lavoratori [illegible] [illegible]

ATAC — [illegible] CGIL [illegible] nuovo del Consiglio [illegible] zone della [illegible] Per quanto riguarda [illegible] CGIL [illegible] hanno [illegible] al 68 per cento la CISL [illegible] ottenuto il 30,11 per cento la UIL [illegible] 3,8 per cento la CISNAL [illegible] 1,61 per cento [illegible] ottenuto il sindacato funzionari. La Commissione [illegible] aziendale composta da membri [illegible] CGIL, CISL e UIL [illegible] CGIL [illegible] CISL [illegible] UIL

Per 4 ore

Manifestano i lottisti in Campidoglio

● L'intervento di Maffioletti sul bilancio

Viva e forte protesta dei lottisti ieri sera in Campidoglio mentre era riunito il Consiglio comunale. Centinaia di manifestanti venuti da 15 borgate romane hanno gridato per quattro ore: «Vogliamo le fogne, la scuola, i servizi pubblici». Al termine della loro manifestazione sono stati ricevuti dal sindaco Darida che li ha invitati a presentare richieste precise per ogni singola borgata.

Nella seduta di ieri il Consiglio comunale ha proseguito la discussione sul bilancio preventivo. È intervenuto nel dibattito il compagno Maffioletti del PSIUP che ha messo in luce il contrasto tra i riconoscimenti formali dell'assessore al bilancio Rebecchini sulla gravità della situazione finanziaria e il silenzio sulle responsabilità dell'amministrazione stessa per questa critica e disastrosa situazione. Il compagno Maffioletti ha inoltre rilevato che la volontà politica della giunta continua ad essere ispirata ad un indirizzo che non tiene conto né dei reali interessi dei cittadini né dell'assoluta necessità di una politica riformatrice.

Giovane americano

Arrestato: aveva mille dosi di LSD

Un marittimo americano è stato arrestato ieri perché trovato in possesso di un notevole quantitativo di droga: mille dosi di LSD. Il giovane si chiama Eliot Neil Schuler, nato a New York ventunenne e residente a Brooklyn. L'arresto è avvenuto in viale della Civiltà e del Lavoro all'EUR al termine di lunghe e complesse indagini svolte dal nucleo carabinieri antidroga del ministero della Sanità in collaborazione coi carabinieri del NAS di Roma dello stesso ministero.

il partito

COMIZI Albano, 19 (Petroselli) Quarticciolo, 19,30 (Perna), Guidonia, 20 (Vetere), Monte Spaccato, 19,30 (Giannantoni) Subiaco, 20 (Agostinelli), Casalotti 20 (piazza Ormea) comizio unitario con Trivelli, Parola Querci.

ASSEMBLEE Allumiere, 20 (Ranalli) Valmelaina, 19,30 (Imbellone) S. Vito, 20,30 (Tiberi) Olevano, 20,30 (Mariani), Campagnano, 20 (Marletta), Valmontone, 20,30 (Paluzzi), Artena Macere, 21 (Strufaldi), Magliano, 20, Anzio Falasche, 20 (C. Capponi) Borghesiana, 20, CD (Pellini), IV Miglio, 21, CD (Fredduzzi).

ASSEMBLEA PREPARATORIA Conferenza di Zona Castelgandolfo, ore 20.

CONVOCAZIONI Vicovaro, 20 riunione del mandamento (Placentini).

ZONA ROMA NORD Questa sera alle 16,30 a Trionfale, riunione della segreteria. Il Comitato di Zona è stato rinviato a lunedì 13 ore 19,30.

In memoria del compagno Trippa

30.000 lire all'Unità

In memoria del compagno Alfredo Trippa morto il 23 giugno 1970 un gruppo di compagni ha sottoscritto per l'«Unità» trentamila lire.

Lutto

[illegible] Quadraro ● del l'Unità